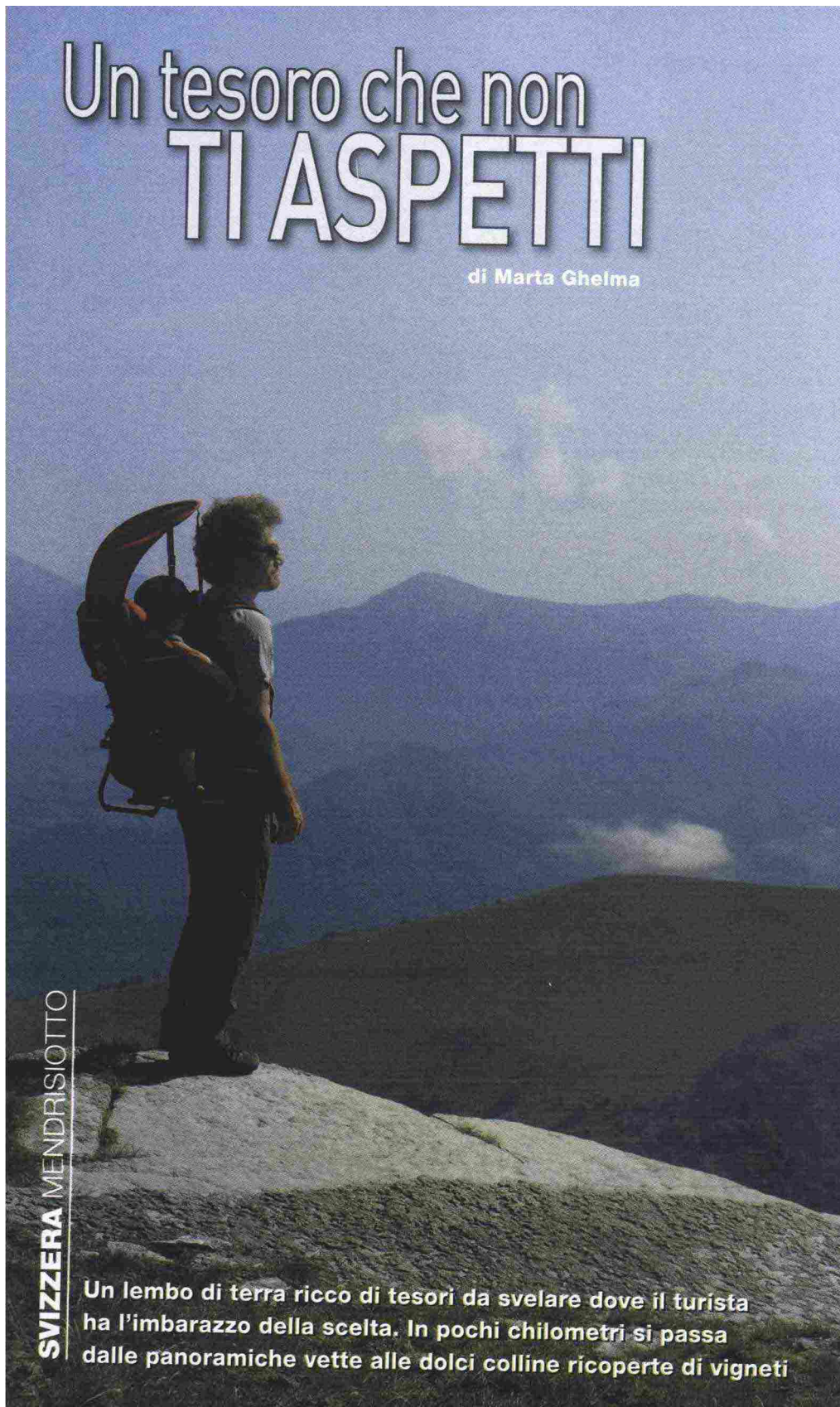


Un tesoro che non **TI ASPETTI**

di Marta Ghelma



SVIZZERA MENDRISOTTO

Un lembo di terra ricco di tesori da svelare dove il turista ha l'imbarazzo della scelta. In pochi chilometri si passa dalle panoramiche vette alle dolci colline ricoperte di vigneti



L'INFINITO Panorama sul territorio del Mendrisiotto dal Monte Generoso, lungo il percorso "La via dei Pianeti".



A soli due passi dall'Italia, il Mendrisiotto è una terra baciata dal sole e costellata da laghi, colline,

vigneti e ulivi. Vicino e stupefacente, un viaggio nella regione più meridionale della Svizzera rivela un'incredibile varietà di storie personali, paesaggi naturali, architetture, patrimoni archeologici e occasioni culturali. Sia che si snodi sottoterra, nelle gallerie di estrazione dell'ex cementificio Saceba riqualificate all'interno del Parco delle Gole della Breggia, sia che si svolga a cielo aperto, passeggiando tra le suggestive vie dell'antico borgo di Mendrisio, infatti, la sorpresa è sempre dietro l'angolo. Come quella sera d'inizio estate a Riva San Vitale, un tranquillo paese sulle rive del lago di Lugano quando, complice il clima caldo, il profumo dei pesciolini fritti e il via vai delle imbarcazioni, sembrava di vivere un sogno in pieno stile Mediterraneo.

Tra cielo e terra, nel segno dell'accoglienza

Distogliendo per un istante lo sguardo dall'avveniristica architettura "Fiore di Pietra", inaugurata il 29 marzo 2017 dall'archistar svizzera Mario Botta, con gli occhi rivolti all'insù, il Monte si fa "Generoso" di nome e di fatto. Come farfalle libere di svolazzare qua e là nell'aria, uno "stormo" di parapendii colora il cielo disegnando dolci traiettorie, costantemente sospese tra il

lago e la montagna. Qui, a una quota di 1.701 metri, la vista può spaziare dagli Appennini alle Alpi e dalla regione dei laghi fino alle vette del Gran Paradiso, del Monte Rosa, del Cervino, dello Jungfrau e del Gottardo. E a chi rimane con i piedi per terra, la cima più panoramica del Canton Ticino offre ben altri spunti per "volare". Dall'osservatorio astronomico dove si spiano gli astri, al romantico treno a cremagliera che si arrampica sugli scoscesi pendii, fino ai facili sentieri per camminare leggeri alla scoperta di grotte, antiche nevère (costruzioni di pietra antenate dei frigoriferi) e una biodiversità davvero particolare, il Monte Generoso è senza dubbio uno degli highlight indiscussi del turismo nel Mendrisiotto. Proprio lassù, dove gli appassionati di natura possono contare su ottocento specie vegetali, oltre centotrenta varietà di uccelli, una folta colonia di camosci e il celebre branco di cavalli avelignesi, meglio conosciuti come i "cavalli del Bisbino" (il nome deriva dal monte da cui provengono), si respira l'atmosfera familiare della montagna "aperta" a tutti. Sul vicino Monte San Giorgio (1.097 metri), uno tra i più importanti giacimenti fossiliferi al mondo del Triassico Medio, c'è un'impressionante quantità di alghe calcaree, bivalvi, ammonoidi, pesci, rettili marini e terrestri, insetti, piante e fossili che data dai 243 e fino ai 239 milioni di anni fa. Un "record" eccezionale, per la varietà e il buono stato di conservazione che, nel 2003, ha fatto inserire questo giacimento nella lista del Patri-

monio mondiale dell'Unesco (riconoscimento allargato al lato italiano nel 2010). Da approfondire, visitando anche le sale del "Museo dei fossili del Monte San Giorgio" a Meride.

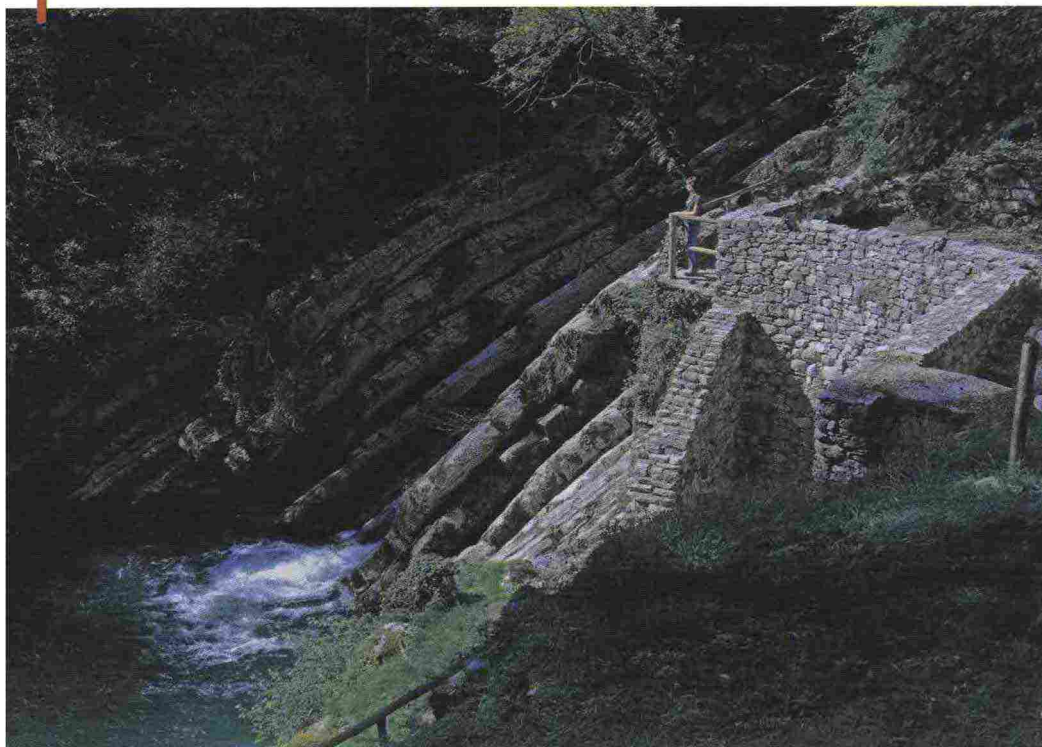
Caccia ai "tesori" della Valle di Muggio

Tra le pendici del Monte Generoso e del Monte Bisbino, la valle di Muggio è un luogo autentico e selvaggio che conserva ancora affascinanti villaggi, antichi boschi di castagni e un tesoro gastronomico scampato all'estinzione grazie all'appassionato lavoro della PROVAM e dell'associazione Slow Food Ticino. Primo "Presidio" della Svizzera, lo "zincarlin da la Val da Mücc" è un formaggio a pasta cruda prodotto dal latte vaccino crudo, con la particolare aggiunta di piccole quantità di latte di capra, pepe e sale, la cui curiosa forma ricorda quella di una tazza capovolta. Lavorato rigorosamente a mano e fatto stagionare per un periodo minimo di due mesi nelle cantine semi interrate che si trovano sui versanti del massiccio del Monte Generoso, lo zincarlin è prodotto artigianal-



mente in quantità limitate. Se, fino all'inizio del Novecento, questo formaggio era realizzato da ogni famiglia della valle, oggi a Salorino (a soli cinque minuti di automobile da Mendrisio) si può visitare la cantina dove viene fatto maturare lo "zincarlin da la Val da Mücc", accompagnati dall'esperta locale Marialuce Valtulini. Tra le varie curiosità legate al cosiddetto "tesoro" della valle di Muggio, la signora mostra con orgoglio il Gincarlin, il formaggio nato dall'incontro tra lo zincarlin e il Gin Bisbino. Ad appena sette chilometri da Salorino, infatti, il pittoresco paesino di Sagno ospita il giardino dove il giovane Martino Mombelli (fondatore della cooperativa sociale "Tertramatta") insieme a Giona Meyer, Rupen Nacaroglu e Damiano Merzari, coltiva le erbe, le spezie e le bacche necessarie a creare il primo Gin ticinese. Artigianale, certificato 100% biologico, dal gusto morbido e delicato, dal sapore secco e con una leggera prevalenza di note agrumate, il Gin Bisbino è una bellissima realtà (conosciuta anche oltre il Canton Ticino) nata dal sogno di quattro amici.

NATURA E STORIA il Mulin da Canaa, funzionante sino alla fine dell'Ottocento; In alto: ciclamini; Nella pagina a fianco: la magnifica vista sul lago di Lugano dalla cima del Monte Generoso.





Mendrisio: la città di Mario Botta

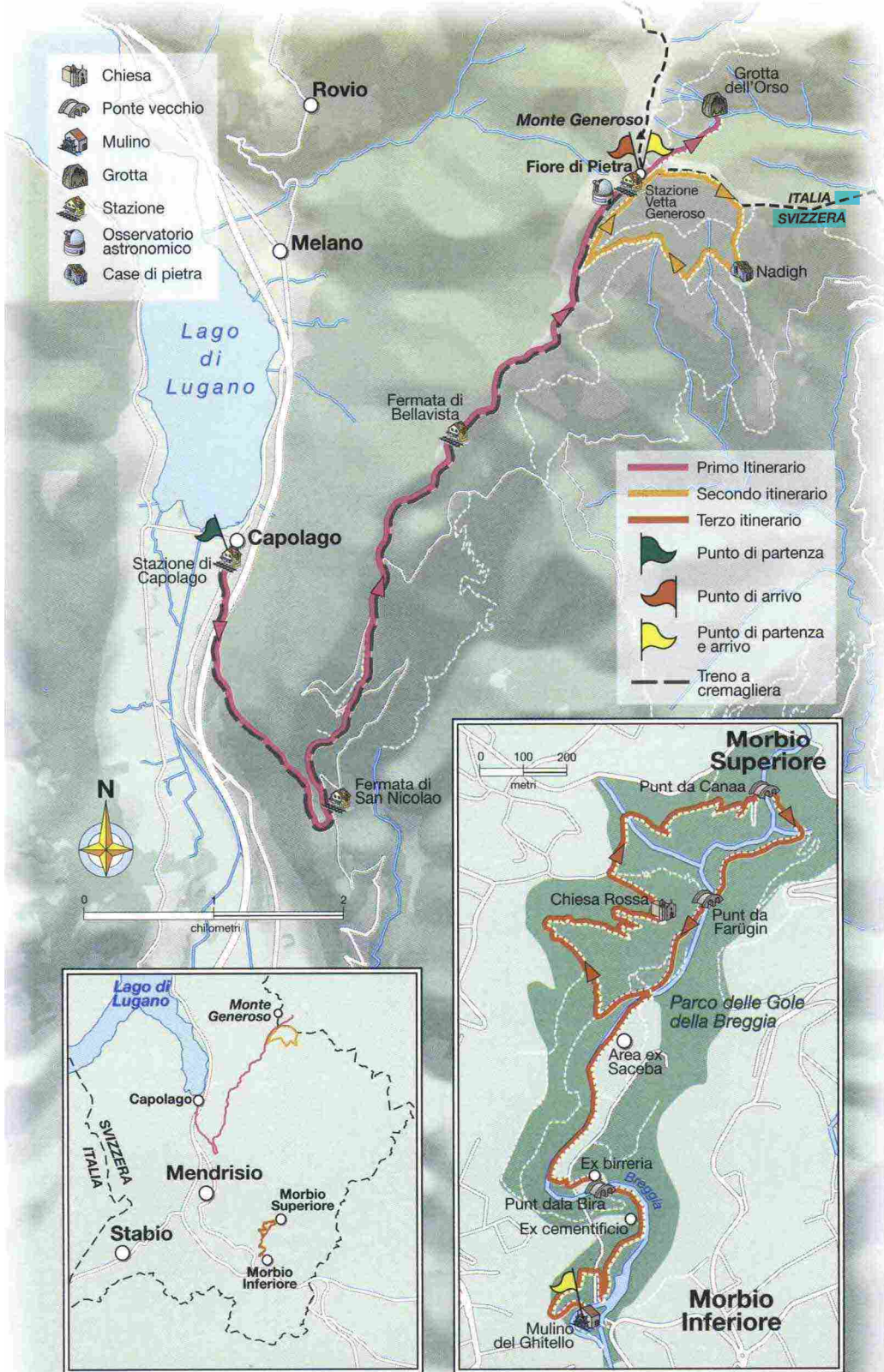
Tra palazzi nobiliari, edifici storici, chiese, vicoli e cortili, il centro storico di Mendrisio merita una visita. Oltre al Museo d'Arte (piazzetta dei Serviti 1, www.museo.mendrisio.ch/it), è imperdibile una visita al Museo del Trasparente (piazzale Municipio, www.processionimendrisio.ch), dedicato ai dipinti traslucidi in tela montata su "strutture in legno" illuminate dall'interno (i "trasparenti") che accompagnano le tradizionali processioni del giovedì e del venerdì Santo, candidate ufficiali della Confederazione alla Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO. Per chi volesse esplorare la città in autonomia, poi, esiste un percorso da fare a piedi (lungo 3,56 chilometri e percorribile da tutti in circa un'ora e mezza), facile, lineare e ben segnalato grazie a pannelli didattici posizionati nei maggiori punti di interesse del borgo. Parte da Palazzo Turconi e arrivare fino alle antiche cantine che, a Mendrisio, risalgono all'inizio del XVIII secolo. Presso gli uffici di Mendrisiotto Turismo (in via Lavizzari 2), inoltre, sono disponibili le audioguide gratuite in quattro lingue. Ma non possiamo trascurare che Mendrisio è soprattutto la città di Mario Botta, uno degli architetti più celebri al mondo.

Mario Botta (www.botta.ch) è nato a Mendrisio il 1° aprile del 1943. Tra i fondatori, nel 1996, della prestigiosa "Accademia di architettura di Mendrisio" (www.arc.usi.ch/it), dove tuttora insegna e ha già ricoperto la carica di direttore, l'archistar svizzera di fama internazionale ha "firmato" diverse opere riconoscibili all'interno della regione del Mendrisiotto. Tra le più famose, oltre al "Museo dei fossili del Monte San Giorgio" a Meride e al "Fiore di Pietra" sulla vetta del Monte Generoso, c'è anche il "Teatro dell'architettura". Quest'edificio, costruito negli spazi del Campus universitario dell'Accademia, è nato per essere un laboratorio dove sperimentare nuove idee, tendenze ed eventi nel campo dell'architettura contemporanea e nelle discipline correlate.



PASSATO E PRESENTE Due scorci del caratteristico centro storico di Mendrisio; Sotto: il "Fiore di Pietra" progettato dall'archistar Mario Botta. Nella pagina a fianco, in senso orario: il chiostro dei Serviti, parte del complesso di San Giovanni; Marialuce Valtuini presenta lo "zincarlin da la Val da Mücc"; Martino Mombelli, produttore del Gin Bisbino, ci accoglie nel suo orto.





Gli itinerari

I tre itinerari proposti si snodano nella regione del Mendrisiotto, situata all'estremità meridionale della Svizzera, ai confini con l'Italia. Il primo itinerario propone la panoramica salita con il treno a cremagliera da Capolago fino alla cima del Monte Generoso, sede dell'architettura "Fiore di Pietra" firmata dall'architetto Mario Botta. Questo è il punto di partenza per due brevi e interessanti escursioni tematiche. Il secondo itinerario, in partenza dalla cima del Monte Generoso, consiste in un facile trekking ad anello di due ore alla scoperta delle nevère, le storiche costruzioni in muratura a secco, precursori dei moderni frigoriferi. Il terzo itinerario, infine, si snoda interamente nel territorio del Parco delle Gole della Breggia e ha una valenza storica, quale importante sito di archeologia industriale, con il "Percorso del Cemento" ricavato nell'area dell'ex cementificio Saceba, e altresì geologica, grazie alla straordinaria varietà di rocce che testimoniano ben duecento milioni di anni di storia della Terra.

Primo itinerario: sul Monte Generoso in treno a cremagliera



Punto di partenza: Capolago, stazione ferroviaria del Monte Generoso (274 metri).

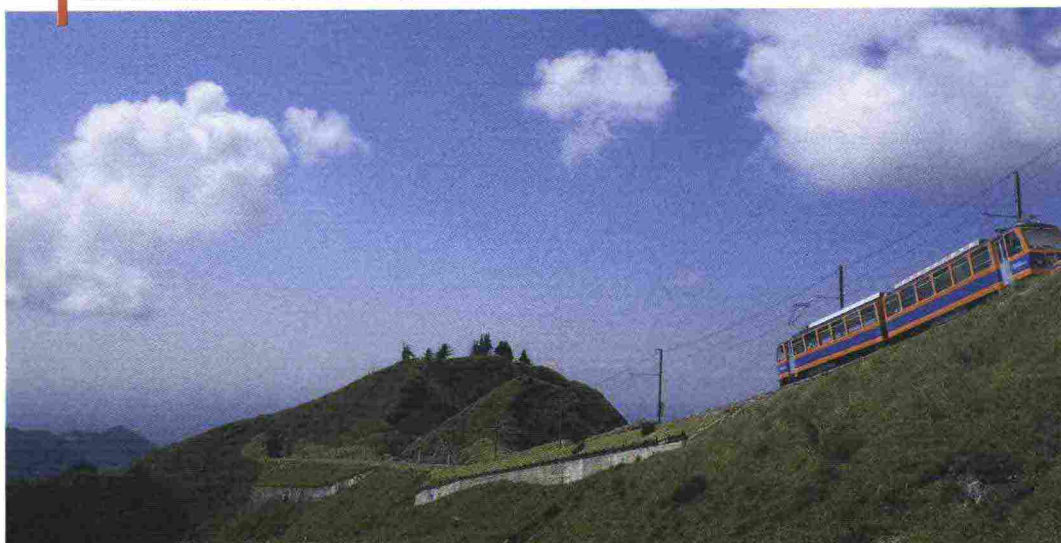
Punto di arrivo: stazione ferroviaria Monte Generoso Vetta (1.701 metri).

Distanza: 9 chilometri.

Note: per chi ama lo sport, il Monte Generoso vanta svariati km di itinerari adatti per, gli escursionisti di ogni età.

Il primo itinerario parte dalla stazione ferroviaria del **Monte Generoso**, in località **Capolago**, a quota 274 metri, sul lago di Lugano. In soli 40 minuti di tragitto, lo storico treno a cremagliera (le prime salite con l'originale treno a vapore risalgono al 1890) sale fino alla fermata di **Generoso Vetta** (1.701 metri), davanti all'ingresso dello scenografico **"Fiore di Pietra"**. Questa nuova struttura architettonica, firmata dall'architetto svizzero di fama internazionale Mario Botta e inaugurata il 29 marzo 2017, ospita al suo interno una sala espositiva, uno spazio per le conferenze, un ristorante di cucina regionale à la carte, un self-service e una terrazza panoramica da dove si può godere una magnifica vista a 360°, dagli Appennini alle Alpi. In partenza dal "Fiore di Pietra", con circa 30 minuti di facile passeggiata, si raggiunge la cosiddetta **"Grotta dell'Orso"** (sul territorio carsico circostante si contano addirittura 73 grotte!). Qui, nel 1988, sono stati rinvenuti i reperti di oltre 800 orsi vissuti nell'habitat del Monte Generoso circa 60.000 anni fa. In prossimità della vetta del Monte Generoso (e più precisamente a quota 1.601 metri), poi, l'**osservatorio astronomico** inaugurato il 26 agosto del 1996 dall'astrofisica Margherita Hack, nei giorni e nelle sere d'estate, invita i turisti e i locali all'osservazione del sole e del firmamento. Gli appassionati del tema e non solo, inoltre, possono percorrere il sentiero **"La Via dei Pianeti"**, un agile percorso "lungo" 600 metri, adatto anche alle famiglie e in partenza sempre dal "Fiore di Pietra", che riproduce il Sistema Solare in scala 1:10 miliardi, con il Sole e i nove pianeti, da Mercurio fino a Plutone.

IL TRENO DEI DESIDERI Il treno a cremagliera che dalla stazione di Capolago sale fino alla cima del Monte Generoso.



Secondo itinerario: trekking
"Il Percorso delle Nevère"



Punto di partenza e arrivo: in prossimità della vetta del Monte Generoso (1.701 metri).

Distanza: 4,1 chilometri.

Dislivello: 306 metri.

Durata: circa 2 ore.


Difficoltà: facile.

Note: portare con sé dell'acqua, la crema solare e un cappellino per proteggersi dal sole.

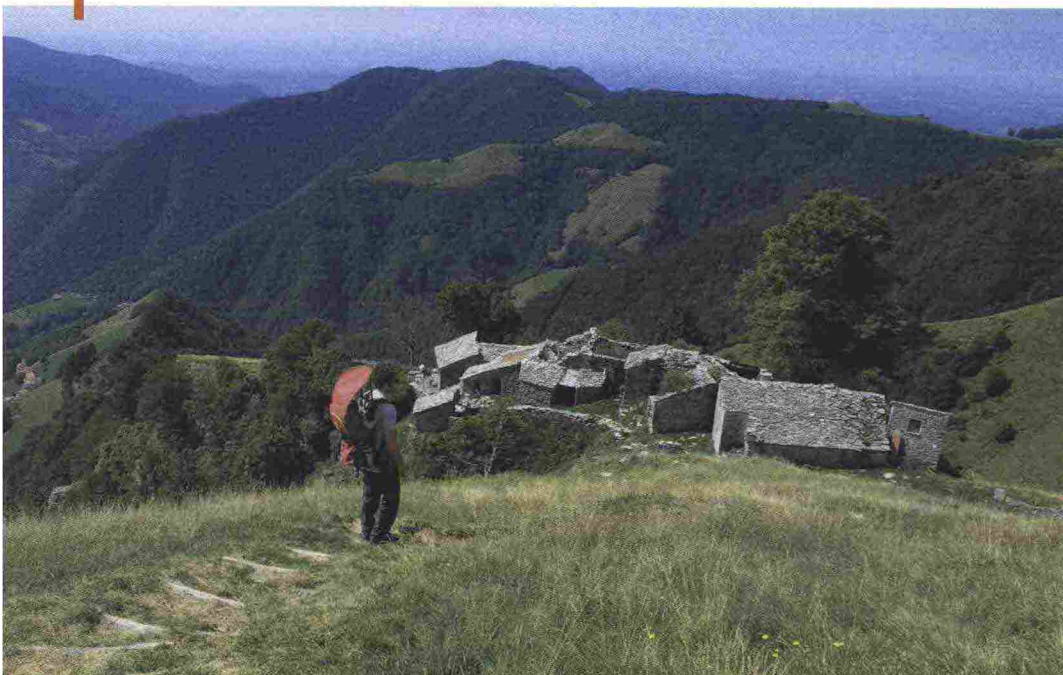


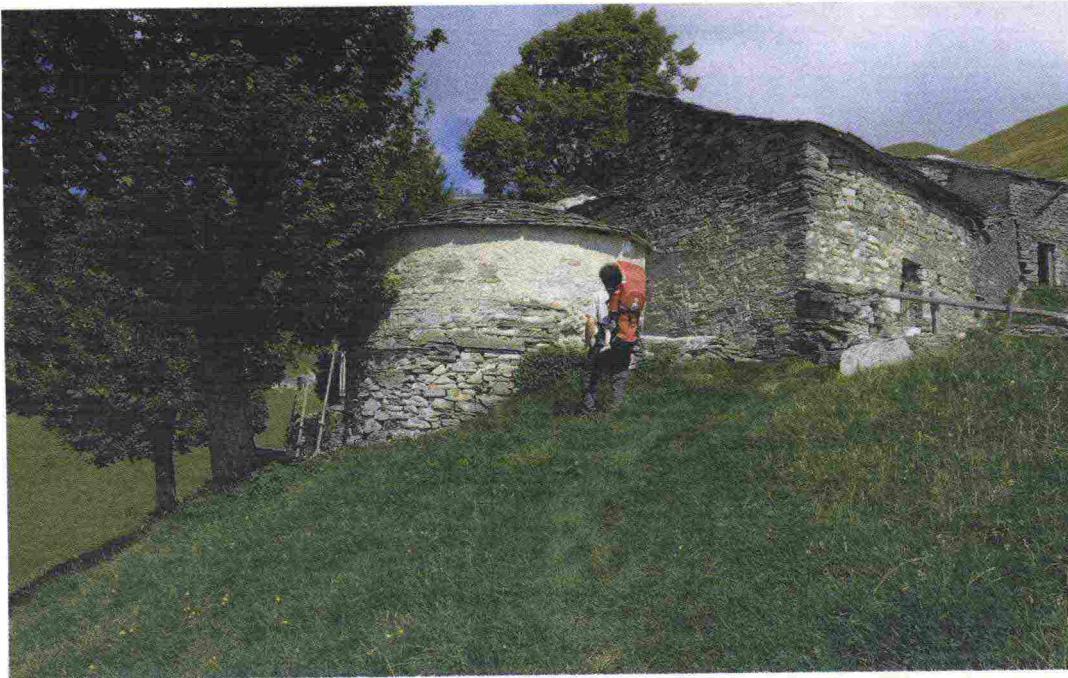
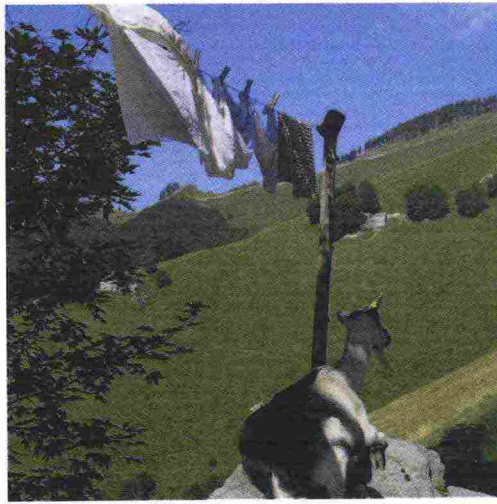
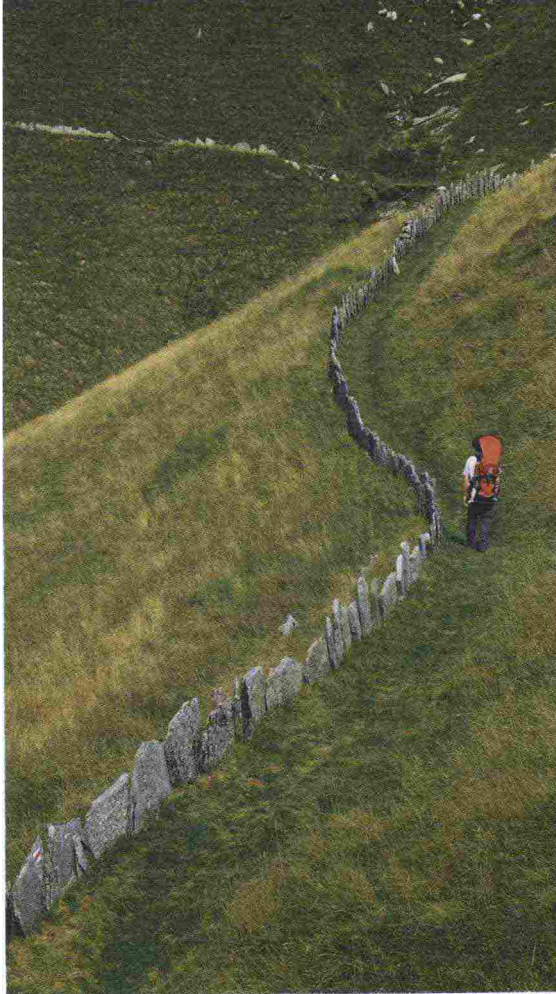
muratura a secco, precursore dei moderni frigoriferi, in inverno venivano riempite di neve per ottenere, con l'arrivo dell'estate, un locale fresco utile a conservare il latte nell'attesa della sua successiva lavorazione. Dal  "Fiore di Pietra", seguire la segnaletica ufficiale della rete escursionistica per raggiungere, prima attraversando un tratto pianeggiante e

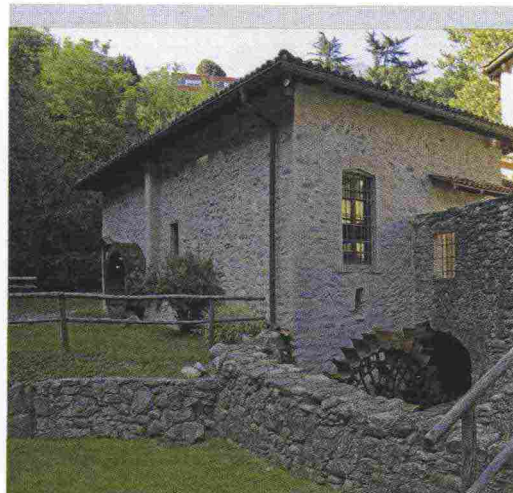
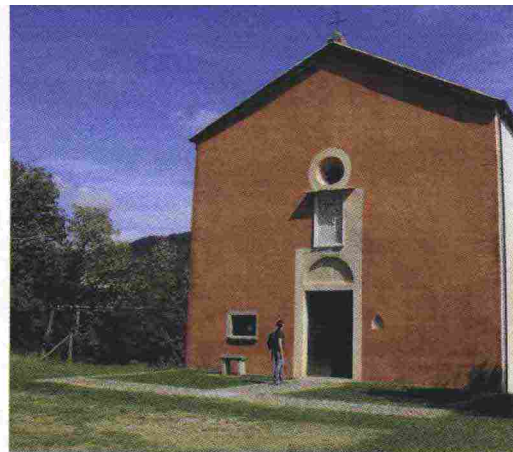
poi scendendo in ripida discesa, l'insediamento di case di pietra chiamato Nadigh (1.295 metri). Da qui, il sentiero prosegue in piano lungo una recinzione costituita da grandi lastre di calcare piantate verticalmente nel terreno fino a imbattersi nelle nevère, oggi restaurate e visitabili, di **Génor Caseret** e **Génor-Tegnoo** (una delle meglio conservate lungo "Il Percorso delle Nevère"). Cadute in declino negli anni Cinquanta, la gran parte delle nevère presenti sul territorio è stata catalogata e restaurata grazie agli sforzi del Museo etnografico della Valle di Muggio. In vista del "Fiore di Pietra", l'ultimo tratto della passeggiata risale dolcemente fiancheggiando la linea ferroviaria del Monte Generoso fino ad arrivare al punto di partenza del trekking.

È sicuramente uno dei più interessanti e popolari, "Il Percorso delle Nevère", disegna un facile anello con partenza e arrivo in prossimità della vetta del  **Monte Generoso** (1.701 metri) e conta la presenza di ben dieci nevère. Da un inventario condotto dal "Museo Etnografico della Valle di Muggio" in collaborazione con il "Museo della Civiltà Contadina del Mendrisiotto" si evince che, tra il Monte Generoso, il Bisbino e il Sasso di Gordona, ci sono una settantina di nevère, la maggior parte delle quali risale al XVIII° secolo ed è di forma cilindrica. Queste ingegnose e funzionali costruzioni in

PIETRE NEL VERDE L'insediamento di case di pietra di Nadigh; l'interno di una nevère. Nella pagina a fianco, in senso orario: il sentiero affianca grandi lastre di calcare piantate verticalmente nel terreno; esterno di una Nevère; una capra nell'alpeggio e tra le case di pietra di Nadigh.







ARCHITETTURE Dall'alto verso il basso, in senso orario: **una galleria che s'incontra durante il Percorso del Cemento; la Chiesa Rossa sul colle di San Pietro; il Mulino del Ghitello a Morbio Inferiore; passerelle di legno nel Parco delle Gole della Breggia.** Nella pagina a fianco: **uno scorcio dell'ex cementificio Saceba.**





Terzo itinerario: il Parco delle Gole della Breggia

Punto di partenza e arrivo: Mulino del Ghitello, Morbio Inferiore.

Lunghezza: 4 chilometri (escluso il "Percorso del Cemento").

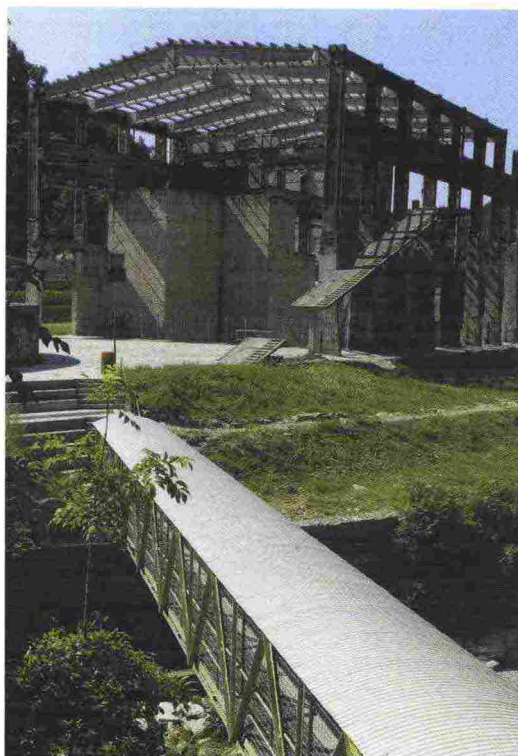
Dislivello: circa 300 metri.

Durata: 3 ore.

Difficoltà: media.

Note: il "Percorso del Cemento" è sconsigliato a chi soffre di disturbi cardiocircolatori, diabete, claustrofobia, epilessia e gravi difficoltà motorie. Si consiglia un abbigliamento adeguato alla temperatura che, all'interno delle gallerie, è di circa 10-13°C con un'umidità di oltre l'80%. Le guide del Parco forniscono casco, lampada frontale e giubbotto riflettente.

Il terzo itinerario parte dal [Mulino del Ghitello](#), in località [Morbio Inferiore](#), all'entrata sud del Parco delle Gole della Breggia. Datato 1590, questo complesso rurale sapientemente ristrutturato, ospita la direzione del Parco, il Centro di documentazione, una sala polivalente, e il "Centro di promozione dei vini del Ticino". Dove un tempo era attivo un mulino con le macine per il frumento, il granoturco, altri cereali e per le castagne (in funzione fino al 1961) e un frantoio per la torchiatura di noci e semi di lino (in funzione fino al 1950), oggi si possono vedere ricostruite le componenti del mulino, una macina funzionante e la roggia di alimentazione, anch'essa perfettamente ripristinata. Da qui, costeggiando il fiume Breggia s'incontrano gli antichi edifici dell'[Ex Cementificio](#) (ormai in disuso), dell'[Ex Birreria](#) e, superato il Punt dala Bira, dell'enorme [Area Ex Saceba](#) dove, negli anni Sessanta e Settanta, si produceva il cemento con il Biancone e le marne estratte nelle cave limitrofe e nelle gallerie scavate sotto la collina di San Pietro. Chi volesse approfondire il processo di trasformazione della roccia in cemento, inoltre, può prenotare una visita guidata all'itinerario didattico chiamato il "Percorso del Cemento". Nato dalla riqualificazione a fini turistici e divulgativi dell'ex cementificio Saceba, quest'ultimo è un itinerario di due chilometri, obbligatoriamente guidato e da percorrere a piedi. Si parte dalle cave a cielo aperto e dalle gallerie sotterranee di estrazione, dalle quali in vent'anni di attività sono stati estratti ben circa 1,4 milioni di metri cubi di materiale, per poi passare al frantoio dove veniva macinata



la roccia e per finire il percorso alla vecchia torre dei forni, trasformata oggi in uno spazio espositivo multifunzionale. Tornando sull'itinerario principale, dopo aver attraversato il fiume, si risale la Val dala Magna lungo il sentiero del Settecento per raggiungere il colle di San Pietro, sul quale si trova la [Chiesa Rossa](#). Quest'ultima, situata all'interno delle rovine delle mura di un castello originario del 1171, fu costruita nel 1343 per volontà del vescovo di Como Bonifacio da Modena e conserva gli affreschi originali del XIV° secolo il cui stile richiama la pittura lombarda di tradizione bizantina con influenze toscane. La denominazione "rossa", che deriva dal colore della facciata, si rifà anche a quello del sangue versato, proprio in questa chiesa, nel contesto dell'aspra lotta tra i Guelfi e i Ghibellini durante la notte di Natale del 1390. Proseguendo verso [Morbio Superiore](#) e superato il Punt da Canaa, che dal 1820 unisce le due sponde della Breggia su una via storica, si arriva ai resti del **Mulin da Canaa**, funzionante fino alla fine dell'Ottocento. Oltre il [Punt dal Farugin](#), il percorso scende lungo la gola e, inoltrandosi per alcuni tratti nel bosco, ritorna seguendo il letto del fiume verso l'Area Ex Saceba per poi arrivare, a ritroso rispetto al percorso dell'andata, al [Mulino del Ghitello](#).





DURATA	2-4 giorni
PREZZO	450-500 €
QUANDO	da marzo a ottobre

Come arrivare

In auto: Per chi arriva da Milano: Autostrada A9 in direzione Como, valico autostradale di Chiasso-Brogeda, Autostrada A2 in direzione Lugano e poi uscita a Mendrisio. Per chi arriva da Varese: S233 in direzione Malnate, Gaggio al confine svizzero, poi Stabio e Mendrisio. In aereo L'aeroporto più vicino a Mendrisio è a Lugano (25 km), in alternativa l'aeroporto di Milano Malpensa dista solo 35 km dalla città [svizzera](#). **In treno:** I treni *TILO* (www.tilo.ch) collegano in circa 40 minuti tra di loro le principali località del Canton Ticino e della Lombardia.

Come spostarsi

Ferrovia a cremagliera Ferrovia Monte Generoso SA, via Lüera 1, Capolago, tel. +41 916305111, www.montegeneroso.ch/it. Prezzi: andata e ritorno adulto 54 CHF (45,80 €), sola andata 36 CHF (30,50 €), andata e ritorno ragazzi (6-15 anni) 27 CHF (23 €), solo andata 18 CHF (15 €). Dalla stazione di Capolago si sale al Monte Generoso con la ferrovia a cremagliera. **Navigazione sul lago di Lugano** Società Navigazione del Lago di Lugano SA, viale Castagnola 12, Lugano, tel +41 912221111, www.lakelugano.ch/it. **Noleggio auto** Europcar Mendrisio, via Giorgio Bernasconi 31, Mendrisio, tel. +41 916409165, www.europcar.it. **Funivia Brusino Arsizio-Serpiano** (per accedere al Monte San Giorgio), via a la Camana 2, Brusino Arsizio, tel. +41 919961130, www.funivia.ch. Orari: da mercoledì a domenica, dalle 9.15 alle 17.45. Prezzi: 14 CHF (12 €).

Dove dormire

Mendrisio: *Albergo Hotel Milano*, piazza della Stazione-via Franscini 6, tel. +41 916465741, www.hotel-milano.ch, doppia 140 CHF (118 €). A due passi dal centro storico, un hotel moderno, luminoso e dotato di tutti i comfort. **Riva San Vitale:** *Bed & breakfast Chery*, piazza Grande 4, tel. +41 916483800, www.hotelchery.com, doppia da 120 CHF (103 €). Un bed & breakfast con nove camere dall'atmosfera familiare. Offre una colazione "colorata" e abbondante. **Meride:** *La Crisalide*, tel. +41 916461054, www.lacrisalide.ch, doppia da 196 CHF per due

notte di soggiorno minimo (166 €). Gli appassionati Erica e Wolfgang gestiscono quattro mini-appartamenti accoglienti e arredati con gusto. **Melano:** *Bed & breakfast Il Vigneto B&B*, via Suvaia 2, tel. +41 916481073, www.ilvigneto.ch, doppia da 110 CHF (93 €). In una zona tranquilla di Melano, Maria gestisce due camere spaziose con bagno privato, una saletta per gli ospiti, un ampio giardino con vista sul lago e un porticato esterno. **Stabio:** *Cinvignée Bed & breakfast*, via Cappellino Sora 18F, tel. +41 916472744, www.cinvignee.ch, doppia da 150 CHF (127 €). Un suggestivo bed & breakfast ricavato in un'originale casa contadina della fine dell'Ottocento.

Dove mangiare

Mendrisio *Osteria Lanterna*, viale alle Cantine 10, tel. +41 916468500, www.osterialanternacom. Situata nelle antiche cantine, questa osteria tipica serve piatti a base di prodotti di qualità e di stagione. **Ristorante Atenaeo Del Vino**, via Pontico Virunio 1, tel. +41 916300636, www.atenaeodelvino.ch. In un locale accogliente che servì da locanda e relais di posta fin dal XVII° secolo, propone il menù dello chef Luigi Aceto in abbinamento alle proposte dell'esperto sommelier Mirko Rainer. **Brusino Arsizio** *Ristorante Chalet San Giorgio* (nella foto), via San Giorgio 24, tel. +41 919962155, www.chaletsangiorgio.ch. In riva al lago di Lugano, lo Chalet San Giorgio è una location romantica ideale per cenare a lume di candela assaggiando le specialità a base di pesce di lago e non solo. **Sagno** *Ristorante Ul Furmighin*, piazza Garuf 3, tel. +41 916820175, www.ul-furmighin.ch. Un luogo semplice, con un piacevole giardino esterno, dove poter gustare la cucina tipica. **Morbio Inferiore** *Osteria del Giardino*, via Cereghetti 1, Morbio Inferiore, tel. +41 916826050, www.osteriagiardino.ch. Sandra propone una cucina genuina con prodotti selezionati e di stagione. Da non perdere, i primi piatti di pasta fresca e le torte. **Riva San Vitale** *Ristorante Sociale*, via dell'Indipendenza 7, tel. +41 916481789, www.ristorantesociale.ch. Rinnovato di recente, offre una cucina mediterranea, di carne e di pesce, oltre a un vasto assortimento di piatti tipici.



I fossili del Monte San Giorgio

Una visita alla regione del Mendrisioto non può dirsi completa senza l'esplorazione del Monte San Giorgio. A una quota di 1.097 metri sopra il lago di Lugano, quest'area del Canton Ticino, dichiarata nel 2003 "Patrimonio Mondiale dell'Umanità" dall'Unesco, costituisce uno dei più importanti giacimenti di fossili marini al mondo del Triassico medio (247-237 milioni di anni fa). Oltre a percorrere il sentiero geo-paleontologico transnazionale (nel lato svizzero è lungo 13,49 km per 4,30 h di camminata), è da non perdere il Museo dei fossili del Monte San Giorgio a Meride (via Bernardo Peyer 9, www.montesangiorgio.org). Progettato dall'architetto svizzero Mario Botta, è il frutto delle ricerche condotte a partire dal 1850 dai paleontologi svizzeri e italiani.

Cosa vedere

Mendrisio Museo d'Arte, piazzetta dei Serviti 1, Mendrisio, tel. +41 586883350, www.museo.mendrisio.ch/it. Orari: da martedì a venerdì, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 17, sabato e domenica, dalle ore 10 alle 18. Ingresso: 10 CHF (8,50 €). **Galleria Baumgartner**, via Stefano Franscini 24, Mendrisio, tel. +41 916400400, www.gb-trains.ch. Orari: mercoledì, sabato e domenica, dalle ore 9.30 alle 17.30. Ingresso: 12 CHF (10 €). **Meride** Museo dei fossili del Monte San Giorgio, via Bernardo Peyer 9, Meride, tel. +41 916400080, www.montesangiorgio.org. Orari: tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle ore 9 alle 17. Ingresso 12 CHF (10 €). **Morbio Inferiore** Parco delle Gole della Breggia, via Ghitello 1, Morbio Inferiore, tel. +41 916901029, www.parcobreggia.ch, ingresso libero. Per visite guidate al Parco e al "Percorso del Cemento" contattare la guida Fabio Gianola (tel. +41 792161862). **Cabbio** Museo etnografico della Valle di Muggio, c/o Casa Cantoni, Cabbio, tel. +41 916902038, www.mevm.ch. Orari: da martedì a domenica, dalle ore 14 alle 17.

Cosa comprare

Gin Bisbino (via dell'Unione 5, Sagno, tel. +41 799675736, www.bisbino.ch) è il primo Gin, 100% biologico e artigianale, prodotto nel Canton Ticino. **Zincarlin Sagi** c/o Marialuce Valtolini (Morbio Superiore, tel. +41 797313105, www.zincarlin.valledimuggio.ch). Lo "zincarlin da la Val da Mücc" è il formaggio tipico della Valle di Muggio nonché il primo Presidio Slow Food della Svizzera. Melano **Panetteria Pasticceria e Tea Room Danesi** (via Contrada 4, Melano, tel. +41 916482845, www.danesi.ch). Dal 1982 produce i migliori dolci della zona. Da provare, gli "amaretti del monte Generoso".

Appuntamenti

Processioni del Giovedì e Venerdì Santo (nella foto) www.processionimendrisio.ch. Il 1° maggio ci sarà l'escursione enogastronomica "Mangialonga" (dal mercato coperto di Men-



drisio a Castel San Pietro e rientro a Mendrisio via Collina degli Ulivi). Il 23 giugno, nel nucleo storico di Mendrisio, si terrà la "Festa della musica" (www.festadellamusica.ch) con 8 palchi, più di 200 artisti e oltre 35 concerti. Il 6 e 7 luglio, la città ospiterà "Estival Jazz Mendrisio" (www.estivaljazz.ch), il tradizionale festival musicale gratuito che si svolge ogni anno tra le svizzere Lugano e Mendrisio.

Bibliografia e cartografia

Barbara Schaefer, *Canton Ticino*, Editore Dumont, 2011. Cinzia Pezzani, Sergio Grillo, *Sentieri nel Canton Ticino*. Vol. 2: Lago Maggiore, Val Verzasca, Lugano e Mendrisioto, Editore Iter Edizioni, 2015. Angelo Valsecchi, *Le nevère del Monte Generoso*, Tipografia Stucchi SA, Mendrisio, 1995. Giorgio Lazzeri, Renzo Petraglio, *I trasparenti di Mendrisio. Storia dei quadri notturni della passione*, Editore Casagrande-Fidia-Sapiens, 1995. Mario Botta, Marco Alloni, *Mario Botta. Vivere l'architettura*, Editore Casagrande, 2012.

Indirizzi

Ticino Turismo, via C. Ghiringhelli 7, Bellinzona, tel. +41 918257056, www.ticino.ch. **Svizzera Turismo**, via Palestro 2, Milano, tel. 02.76317791, www.myswitzerland.com/it. **OTR Mendrisioto e Basso Ceresio**, via Lavazzari 2, Mendrisio, tel. +41 916413050, www.mendrisiottoturismo.ch/it. **Città di Mendrisio**, via Municipio 13, Mendrisio, tel. +41 586883131, www.mendrisio.ch